



### DUE PAROLE PER COMPRENDERE MEGLIO...

Il rischio è un concetto della nostra esperienza quotidiana, al quale attribuiamo diversi significati e sfumature.



Può essere di origine naturale (terremoti, frane, inondazioni, incendi boschivi, ecc.) o derivante dalle attività dell'uomo (inquinamento, incidenti industriali, incidenti sul lavoro, crollo di ponti o dighe, ecc.).

Può essere involontario o volontario e, in quest'ottica, si può dire che il nostro grado di accettazione dipenda dai benefici che riteniamo di ricavarne.

Inoltre, i fattori emozionali influenzano in modo significativo la nostra percezione del rischio ed è per questo che, spesso, ci rifiutiamo di "correre un rischio" che, a ben vedere, è minore di altri abitualmente accettati.

Un concetto che dobbiamo aver chiaro è che, comunque, il "rischio zero" non esiste, non possiamo, cioè, ipotizzare un'esistenza priva di rischi, quello che possiamo e dobbiamo proporci è prevedere i rischi e prevenirli, predisponendo tutte le misure atte a limitarne l'impatto.



Una distinzione importante è, infine, quella tra pericolo e rischio, vale a dire tra la possibilità che si manifesti un evento ed il calcolo della probabilità che lo stesso si verifichi.

Quando un rischio si manifesta attraverso un evento calamitoso, che pone in situazione di pericolo le persone, le attività o le abitazioni, si può giungere ad una situazione di crisi detta emergenza.

Alcune di queste situazioni sono prevedibili, ad esempio quelle conseguenti ad un evento alluvionale, mentre molte altre possono essere improvvise e per questo più subdole: è necessario perciò essere preparati, studiando in anticipo gli scenari incidentali, in modo da far fronte all'emergenza nel più breve tempo possibile, con mezzi, materiali e risorse umane adeguate alla situazione.

### CHI HA IL COMPITO DI PROTEGGERCI?

La Protezione Civile è nata proprio "al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni e dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi". Gli organismi di Protezione Civile, a livello nazionale, regionale, provinciale e locale, sono al fianco del cittadino nelle attività di previsione e pianificazione delle emergenze e nell'organizzazione dei soccorsi.



Il Sindaco è il responsabile delle attività di Protezione Civile nel territorio comunale, ha compiti di coordinamento ed organizzazione dell'attività di previsione e prevenzione dei rischi, ed è coadiuvato dall'Unità di Crisi Locale, per l'organizzazione e la gestione dei soccorsi in caso di emergenza.

Ma in tutto questo, di fondamentale importanza è la partecipazione del cittadino, che, adottando corrette norme di comportamento, può contribuire a ridurre l'entità del danno, soprattutto nel caso di eventi improvvisi e non prevedibili.



### SUPPORTO AL SINDACO IN SITUAZIONE DI EMERGENZA

#### Unità di Crisi Locale

- Sindaco e/o Vicesindaco
- Responsabile Area Tecnica;
- Polizia Locale
- Comandante locale Stazione Carabinieri

Oltreché Prefettura, Vigili del Fuoco, Polizia provinciale, Protezione Civile Regionale e eventualmente dei Comuni limitrofi, ARPA e ASL.

### CHE COS'È UN PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

Compito del Comune è pianificare l'emergenza, organizzando una propria struttura di intervento, individuando le risorse disponibili e stabilendo idonee procedure di comunicazione.

Per fare ciò è stato necessario, in primo luogo, analizzare i rischi potenziali ed involontari che possono interessare il territorio, valutando la probabilità dell'evento, l'entità degli effetti, la vulnerabilità dei ricettori.

In base agli esiti dello studio sono state definite le aree di rischio, disegnando le carte di scenario incidentale, sono stati predisposti adeguati sistemi di monitoraggio degli eventi prevedibili, sono stati individuati i comportamenti e le procedure in emergenza.

Tutto ciò è confluito nel Piano Comunale di Emergenza, che sarà oggetto di costante aggiornamento, per adeguarsi ai mutamenti dell'assetto urbanistico, al rinnovamento delle strutture operative ed all'evoluzione delle norme.

### SE SCATTA L'ALLARME.....

Come abbiamo detto, un rischio può essere prevedibile o inatteso. Nel primo caso, ad esempio a seguito di piogge significative, avremo tre fasi di emergenza:

#### **FASE DI ATTENZIONE**

È la fase in cui i fenomeni iniziano a manifestare i primi effetti. Può scattare con un'allerta di codice colore giallo o arancione.

Il Comune adotta le seguenti azioni:

- attivare il personale reperibile e verificare la disponibilità di materiali e mezzi;*
- pianificare le azioni di monitoraggio e sorveglianza dei fenomeni potenzialmente pericolosi da attivare in modo crescente all'approssimarsi degli eventi;*
- monitorare la situazione utilizzando strumenti online (esempio: siti pubblici che visualizzano dati radar meteorologici);*
- informare la popolazione sui comportamenti da adottare*

#### **FASE DI PREALLARME**

È la fase in cui i fenomeni generano effetti in modo distinto e diffuso, anche a seguito del superamento di soglie di monitoraggio. Può scattare con un'allerta in codice rosso.

Il Comune adotta le seguenti azioni:

- perseguire le azioni di monitoraggio e presidio del territorio, con particolare attenzione ai fenomeni potenzialmente pericolosi;*
- verificare i superamenti delle soglie indicative dell'attivazione di scenari di rischio;*
- avviare misure di contrasto non strutturali previste nel proprio Piano di Emergenza;*

*gestire l'attivazione delle misure di contrasto, mediante l'azione coordinata di Sindaco e Prefetto, per valutare l'attivazione dei centri di coordinamento locali di gestione dell'emergenza (UCL/COC) e presidiare in sicurezza le aree più critiche;*  
*informare la popolazione sullo sviluppo dei fenomeni e dare indicazioni sui comportamenti da adottare per salvaguardare l'incolumità.*

#### **FASE DI ALLARME**

L'attivazione della fase operativa successiva, quella di allarme, che corrisponde alla fase vicina alla massima gravità ed estensione dei fenomeni, deve essere sempre comunicata alla Prefettura e alla Regione Lombardia.

Le azioni da adottare sono le seguenti:

*valutare il ricorso a misure di contrasto e soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione;*  
*attivare, se non già fatto nella fase precedente, in coordinamento con la Prefettura di riferimento, i centri di coordinamento locali di gestione dell'emergenza (UCL/COC) e comunicarne l'attivazione alla Regione Lombardia, tramite la Sala Operativa di Protezione Civile.*

Nel caso sia necessario evacuare porzioni del territorio o nel caso in cui alcune infrastrutture, quali strade, viadotti, ponti, non siano momentaneamente agibili, si provvede a delimitare le aree a rischio con sbarramenti - detti "cancelli" - e a comunicare con cartelli indicatori opportunamente distribuiti nella zona e ai principali crocevia, le "vie alternative" da utilizzare. Alla popolazione interessata dall'evento, in tal caso, potrà essere richiesto di raggiungere le aree di raduno scelte per le caratteristiche ed i servizi essenziali di cui dispongono, in funzione delle caratteristiche dell'evento.

#### **MEZZI E MATERIALI**



Per rispondere alle esigenze immediate della popolazione in caso di evento calamitoso, infine, il Comune ha censito gli enti e le aziende esistenti sul proprio territorio, alle quali potrà ricorrere per la fornitura di mezzi e materiali per le operazioni di emergenza e generi di prima necessità.



# EMERGENZA: COSA FARE

## Norme di comportamento per la popolazione

### NORME COMPORAMENTALI GENERALI

È utile avere in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza (**dotazione di emergenza**) quali:

- Kit di pronto soccorso + medicinali
- Generi alimentari non deperibili
- Scarpe pesanti
- Scorta di acqua potabile
- Vestiario pesante di ricambio
- Impermeabili leggeri o cerate
- Torcia elettrica con pila di riserva
- Radio e pile con riserva
- Coltello multiuso
- Fotocopia documenti di identità
- Chiavi di casa; valori (contanti, preziosi)
- Carta e penna

**In caso d'emergenza**, le richieste di soccorso devono essere complete ed esaurienti, descrivendo con poche parole l'accaduto:

- indirizzo esatto ed indicazioni per raggiungere il richiedente;
- numero telefonico dal quale si chiama per consentire l'eventuale richiesta di ulteriori informazioni;
- caratteristiche del tipo di emergenza;
- numero approssimativo di persone in pericolo;
- tipologia dei danni subiti;
- eventuale presenza di persone disabili, bambini, anziani o feriti.

**In caso di abbandono forzato** della propria abitazione:

- assicurarsi di avere abbigliamento idoneo
- prendere la dotazione di emergenza
- verificare che non sia rimasto nessuno in casa (persone o animali)
- spegnere gli interruttori principali dell'energia elettrica e del gas
- chiudere a chiave porte e finestre.

Risulta infine di fondamentale importanza evitare, per quanto possibile, che subentrino fenomeni di panico, il quale risulta a tutti gli effetti una delle maggiori componenti di rischio durante la gestione di un'emergenza; in tal senso le persone dotate di maggiore freddezza e prontezza di spirito dovranno farsi carico di provvedere a tranquillizzare ed incoraggiare le persone maggiormente sensibili.



## COME EFFETTUARE UNA CHIAMATA DI EMERGENZA

- ❖ **Descrizione** del tipo di evento (incendio, incidente stradale, alluvione, incendio..)
- ❖ **Luogo dell'evento** (città, via, numero civico)
- ❖ **Indicare** se ci sono feriti e quanti
- ❖ **Lasciare** il proprio numero telefonico, parlare con chiarezza e attendere in linea finché l'operatore non vi dice di riattaccare. Rispondere ad eventuali ulteriori domande.
- ❖ **Entità dell'evento** (ha coinvolto una casa, due macchine...)

## NUMERI DI EMERGENZA

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA	118
VIGILI DEL FUOCO - PRONTO INTERVENTO	115
POLIZIA - PRONTO INTERVENTO	113
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	112
CARABINIERI DI LODI VECCHIO	0371 752520
CROCE BIANCA DI LODI VECCHIO	0371 754223
OSPEDALE DI LODI (Pronto soccorso)	0371 372209
COMUNE – POLIZIA MUNICIPALE	0371 754313

## AREE DI SOCCORSO PER LA POPOLAZIONE

### Strutture strategiche (Sedi di strutture istituzionali/operative)

Municipio - P.zza Vittorio Emanuele II, 25 - 26855 Lodi Vecchio (LO)  
Magazzino comunale – Via Marconi - 26855 Lodi Vecchio (LO)

### Superfici strategiche (Aree di attesa/di assistenza alla popolazione)

Centro Sportivo - Piscina, Tennis, Bocciodromo - Piazza San Giovanni da Lodi Antica, 26855 Lodi Vecchio  
Stadio Comunale "G.Matteotti" - Viale Europa 3 - 26855 Lodi Vecchio (LO)  
Piazzale G. D'Arimatea (Piazzale del cimitero)  
Piazza S. Rocco (Parco Pertini)  
Via Madre Cabrini (Campo Sportivo)

### Strutture di accoglienza/ricovero/ mensa (\*)

Scuola dell'infanzia - Piazza San Giovanni da Lodi Antica, 4 - 26855 Lodi Vecchio (LO) (\*)  
Scuola elementare statale Ada Negri - Via Cavour, 3 - 26855 Lodi Vecchio (LO) (\*)  
Scuola media statale A.Gramsci - Piazza San Giovanni da Lodi Antica, 4 - 26855 Lodi Vecchio (LO) (\*)  
Asilo Nido – Via Mons. Perosi, 3 – 26855 Lodi Vecchio (LO)  
Ex Asilo Nido – Via IV Novembre, 5 – 26855 Lodi Vecchio (LO)

### Piazzola elicottero

Stadio Comunale "G.Matteotti" - Viale Europa 3 - 26855 Lodi Vecchio  
Area verde tra Via De Gasperi e Via Guido rossa

### Area Ammassamento Soccorritori

c/o Stadio Comunale "G.Matteotti" - Viale Europa 3 - 26855 Lodi Vecchio  
c/o Via Martin L.King - 26855 Lodi Vecchio



## RISCHIO TRASPORTO

In caso di incidente coinvolgente prodotti pericolosi (ad esempio sversamento di prodotti chimici da un'autocisterna), le Forze dell'Ordine provvederanno a circoscrivere l'area coinvolta dal rilascio regolarizzando il traffico, impedendo l'accesso alle zone eventualmente coinvolte, fornendo ai cittadini ed agli automobilisti indicazioni di vie alternative.

A seconda del tipo e della gravità dell'evento, potrà essere necessario, allontanare i presenti ed evacuare eventuali strutture coinvolte.

Tutte le indicazioni verranno fornite di volta in volta dalle Forze dell'Ordine e dalla Polizia Locale prontamente allertati. Possono essere comunque utili comportamenti di autoprotezione da parte della popolazione quali quelli sotto descritti.

### **Comportamenti da adottare in caso di incendio, nube tossica ed esplosione:**

- Allontanati sopravvento dal luogo dell'incidente, coprendoti naso e bocca con un fazzoletto bagnato e cercando rifugio, ove possibile, in un edificio;
- Non intralciare il traffico, evitando qualsiasi spostamento in direzione della zona dell'incidente;
- In caso di sintomi di asfissia, richiedere l'intervento medico di urgenza per la somministrazione di ossigeno;
- Per il rifugio al chiuso scegliere preferibilmente un locale con scarse aperture, sul lato opposto rispetto alla fonte incidentale, ad un piano elevato, con disponibilità di acqua e presenza di radio o TV per la ricezione delle informazioni;
- Chiudi il contatore del gas e disattiva l'energia elettrica, ferma gli impianti di ventilazione o condizionamento, chiudi le serrande delle canne fumarie, sigilla porte e finestre con stracci bagnati, spegni immediatamente qualsiasi tipo di fiamma libera e le sigarette;
- Non cercare riparo nelle cantine o nel sottosuolo, perché maggiore è il pericolo di asfissia;
- Lascia le linee telefoniche libere, seguire le istruzioni fornite dalla radio o tramite altoparlanti;
- Eventuali animali presenti nell'area coinvolta siano ricoverati in stalle o recinti chiusi e non siano somministrati loro, successivamente, foraggio fresco, fieno, acqua di superficie o di pozzo contaminati.

### **Inoltre:**

- gli insegnanti facciano rientrare o trattengano le scolaresche nelle scuole, in locali chiusi, attendendo le istruzioni delle Autorità competenti;
- i genitori non tentino di andare a prendere a scuola i figli, ai quali già provvedono gli insegnanti sulla base dei piani di emergenza predisposti;
- ciascuno provveda ad aiutare le persone in difficoltà nelle immediate vicinanze, soprattutto anziani e portatori di handicap.

### **Nel caso le Autorità diramino l'ordine di evacuazione:**

- abbandona l'area seguendo le istruzioni delle Autorità e raggiungi l'area di raccolta, tenendo possibilmente un fazzoletto bagnato sulla bocca e sul naso;
- non utilizzare le auto per evitare ingorghi che impediscano l'evacuazione e la circolazione dei mezzi di soccorso;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.
- possibilmente porta con te un apparecchio radio, mantenendoti sintonizzato sulle stazioni indicate dalle Autorità per ricevere i messaggi diramati.

### **Al cessato allarme:**

- nel caso di rifugio al chiuso, apri le finestre e le porte per aerare i locali e esci all'aperto, aiutando eventuali inabili;



- presta particolare attenzione nel riaccedere ai locali, specie se interrati o seminterrati, in quanto potrebbe esservi ristagno di vapori.

A seguito dell'evento le Forze dell'Ordine e la Polizia Locale identificheranno i punti nei quali stabiliranno i blocchi (chiusure al traffico) e le vie alternative da poter utilizzare, per i veicoli diretti da e per Lodi e in entrata-uscita dall'autostrada.

Il piano dei posti di blocco sarà coordinato tra gli Enti competenti sulla materia: Comuni, Provincia, Prefettura, Ente gestore della rete autostradale e le procedure saranno tempestivamente comunicate agli utenti, una volta acquisite le informazioni circa la tipologia dell'evento occorso (es. blocchi causati da congestione viabilistica, eventi naturali estremi, incidenti a mezzi di trasporto di prodotti pericolosi), la sua localizzazione e le dimensioni delle aree potenzialmente interessate.

## RISCHIO DI ALLAGAMENTI LOCALIZZATI

In caso di innalzamento del livello della Balzarina e del Sillaretto e/o di attivazione del codice Giallo di ATTENZIONE (con diramazione regionale), si opererà alla attuazione di turni di vigilanza lungo i corsi d'acqua per seguire eventuali onde di piena e monitorare opere di difesa idraulica

Vigilanza presso le aree critiche:

- Parco dei bambini di Beslan. Prossimità condomini di Via Archinti
- Via Codazzi. In prossimità restringimento dell'alveo.

Vigilanza/eventuale chiusura delle vie di accesso allagate o a rischio di allagamento. Secondo necessità:

- Ponte sul Sillaro, sottopasso line ferroviaria, sottopasso pedonale.

Preparazione di materiali e mezzi, quali sacchi di sabbia, pompe idrovore ed altri materiali (disponibili presso magazzini comunali e sede protezione civile).

A seguito della attivazione da parte della Regione del codice Arancione di PREALLARME, si proseguirà nel monitoraggio della situazione e saranno messe in atto le misure contenute nel piano di emergenza, valutando la necessità di attivare l'UCL, almeno in parte. Si predisporranno le attività volte al coordinamento delle attività del volontariato e alla predisposizione della logistica degli interventi. La popolazione viene tenuta al corrente dell'evoluzione della situazione in atto.

Nel caso in cui venga diramato dalla Regione il codice Rosso di ALLARME, ovvero nel caso di allagamento delle aree considerate critiche, saranno messe in atto le misure organizzative per limitare il deflusso dell'acqua, salvaguardare la popolazione ed i beni coinvolti e, in situazione di necessità, ospitare la popolazione interessata nelle aree di ricovero allestite.

Eventi meteorologici recenti (2014) hanno causato la chiusura tempestiva delle strade d'accesso ad alcune zone interessate da allagamenti (canale Balzarina / Sillaretto) e si sono verificate infiltrazioni d'acqua nei seminterrati e nei garage di alcune abitazioni che si affacciano su Via E. Archinti e Via Codazzi. La prima zona ad allagarsi è stato il Parco di Beslan, da cui l'acqua è defluita verso Via Archinti (n. 2 condomini, per un totale di circa 60-80 abitanti). Successivamente sono state coinvolte alcune abitazioni di via Codazzi, in prossimità di un restringimento dell'alveo del Sillaretto.

Al momento attuale, non risulta essere stato necessario evacuare abitanti delle aree interessate.



## RISCHIO SISMICO

- Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave. Ti può proteggere da eventuali crolli. Riparati sotto un tavolo. È pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso.
- Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore. Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire.
- Se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di rive spondali. Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da ondate di piena.
- Se sei all'aperto, non rifugiarti nelle cantine o nei sottopassi, dove le uscite potrebbero restare bloccate; in generale, mantieniti lontano da palazzi ed edifici, stando in luoghi aperti.
- Nel caso non esistano luoghi aperti immediatamente raggiungibili, cerca rifugio sotto l'architrave di un portone.
- Non usare l'auto e, nel caso ci si trovi già a bordo, evita di percorrere ponti, gallerie o strade franate e tieniti lontano dalle linee dell'alta tensione.

### Dopo il terremoto

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te. Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso
- Non cercare di muovere persone ferite gravemente: potresti aggravare le loro condizioni
- Esci con prudenza indossando le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci
- Raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti.

Il Comune di Lodi Vecchio in vigore della nuova classificazione sismica dei comuni lombardi approvata con D.G.R. 11 luglio 2014 n.2129 risulta attualmente classificato come "Zona sismica 3 - Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti". Alla luce degli ultimi eventi, si ritiene utile fornire informazioni alla popolazione sui comportamenti da tenere in caso di terremoto.



## RISCHIO CONNESSO AD EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI

### Ondate di calore

- Evita di stare all'aria aperta tra le ore 12 e le 18: sono le ore più calde della giornata
- Fai bagni e docce d'acqua fredda per ridurre la temperatura corporea
- Scherma i vetri delle finestre con persiane, veneziane o tende, per evitare il riscaldamento dell'ambiente
- Bevi molta acqua. Gli anziani devono bere anche in assenza di stimolo della sete. Anche se non hai sete, il tuo corpo potrebbe avere bisogno di acqua
- Evita bevande alcoliche, consuma pasti leggeri, mangia frutta e verdure fresche. Alcolici e pasti pesanti aumentano la produzione di calore nel corpo
- Indossa vestiti leggeri e comodi, in fibre naturali. Gli abiti in fibre sintetiche impediscono la traspirazione, quindi la dispersione di calore
- Accertati delle condizioni di salute di parenti, vicini e amici che vivono soli e offri aiuto: molte vittime delle ondate di calore sono persone sole
- Soggiorna anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati per ridurre l'esposizione alle alte temperature.

### Grandi nevicate

- Limita al massimo l'uso dell'automobile
- Viaggia con catene o pneumatici da neve
- Parcheggia dove possibile l'auto nei cortili, e comunque lascia libera la strada per non intralciare il lavoro degli spazzaneve
- Pulisci il marciapiede davanti alla tua abitazione senza usare l'acqua calda, onde evitare che nelle ore serali e notturne si formino pericolose lastre di ghiaccio.

Il Comune di Lodi Vecchio è dotato di un "Piano neve". Il servizio viene appaltato a Ditta esterna che si occupa dello spargimento di sale e rimozione neve dalle strade.